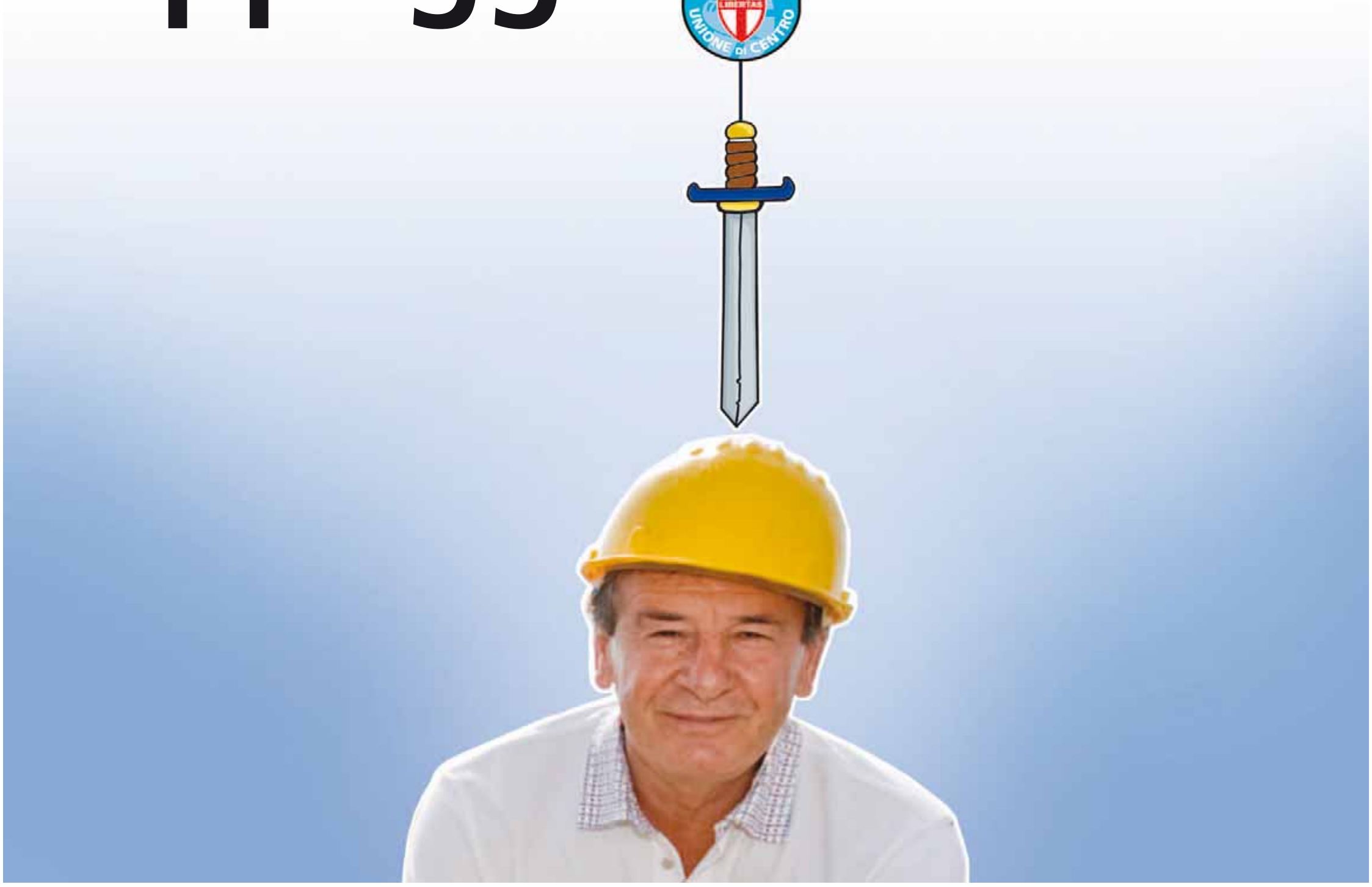
www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo. Anno VII, n° 10, 20 maggio 2011

www.axabattipaglia.it

Appoggio esterno



Politica
l'UDC critica le scelte di Santomauro e decide l'appoggio esterno

Attualità
- **il Comitato del quartiere Schiavo**
- **la Cassa Rurale celebra l'assemblea dei soci**

SPECIALE SPOSI
a pagina 6 e 7

Sport
calcio e motociclismo

CASEIFICIO MA IL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
La FAVORITA del cuore
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA
Sede sociale e Stabilimento:
Via dell'Industria, 81
84092 - Bellizzi (Sa)
tel. 0828 54528
fax 0828 54511

RFDIGITAL
LA CASA DELL'ANTENNA
Tutto per l'installazione dell'antenna TV Terrestre e Satellitare
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Brodolini, 2/A - Zona Ind.le 84091 - Battipaglia (SA)
Tel.: 0828 031623 Cell.: 335 7009485

facebook.com/ProCasaBattipaglia
PRO CASA
FIDELITY CARD
VIENI A RITIRARE LA TUA FIDELITY CARD
PRO CASA
La rivoluzione del fai da te
Località S. Lucia, Battipaglia www.procasastore.it

Maggioranza dis-giunta

Spesso si sente dire che un'amministrazione, approvato il bilancio, ha superato uno scoglio grosso assai e che, superato quello, è attesa da una fase di relativa tranquillità. Non fu così tre anni fa per Barlotti, che dopo aver contato solo 6 voti contro il suo bilancio, fu mandato a casa dalle dimissioni contemporanee di 16 consiglieri (in verità a me sembrò e sembra che ci fosse una lucida scelta del Sindaco che con azione precisa e calibrata indusse il consiglio a reagire, ma questa è altra storia), non sta andando proprio così a Santomauro. Premesso che assolutamente le analogie finiscono qui, nel senso che l'attuale Sindaco non sembra rischiare la sfiducia (né, tornando a quanto sopra, sembra intenzionato a provocarla), non passa inosservato che dopo una serie di voti che hanno mostrato grande compattezza della maggioranza, come quelli sul bilancio consuntivo 2010 e anche quello sul bilancio 2011 – approvato con 20 voti favorevoli e 8 contrari – oltre che quelli sulle osservazioni sul PTCP, il documento di programmazione del territorio proposto dalla Provincia. Queste vittorie sonanti erano sembrate ancora più significative perché arrivate dopo la mini crisi derivata dall'approvazione in consiglio di un documento a favore dell'ipotesi di regione autonoma da istituire a partire dalla provincia di Salerno. L'idea è fortemente sostenuta dal PDL più vicino a Cerielli e Santomauro in consiglio aveva (anche se impropriamente) posta la fiducia: se votate a favore votate contro di me. E aveva perso. Non si era dimesso né la cosa aveva portato altre conseguenze, un dibattito, una riflessione, ma in ogni caso aveva poi brillantemente ricompattato e ampliato la maggioranza accogliendo anche i responsabili Cuozzo e Salimbene.

Nel frattempo però era arrivata a maturazione la formazione della terza giunta comunale, annunciata già prima della scorsa estate dall'UDC che in quel periodo diventava il partito col più numeroso gruppo consiliare (5 su 17) e di volta in volta procrastinata (e a giusta ragione, visto come sta andando…). Dopo bilanci, Arechi e PTCP, la definizione delle caselle e in particolare la nuova definizione dei rapporti di forza tra i gruppi che sostengono il Sindaco è risultata oltremodo complessa e laboriosa e, fino ad ora, incompleta. Virtualmente, in questo momento Santomauro conta su 15 voti certi ufficiali (compreso anche il suo e compreso qualche "distinguista") e su 5 voti verosimili, di consiglieri che assolutamente non vogliono uscire dalla maggioranza, ma che appoggiano la giunta dall'esterno. Si tratta di consiglieri dell'UDC (4: Frezzato e Sica, D'Auria e Cappelli) e dell'IDV (il solo Di Benedetto, visto che Gallo, già molto autonomo, ora si è dichiarato indipendente). Ad ascoltare voci di corridoio non mancherebbero anche altri voti potenziali. Che magari non saranno di responsabili, ma di "volenterosi" sì, eccome. I secessionisti dell'Aventino reagirono all'uccisione di Matteotti. Gli aventiniani di casa nostra lamentano la scomparsa del confronto e della partecipazione vera alla vita amministrativa della città.

Due settimane fa il centro Primavera ha ufficialmente e pubblicamente chiesto al governo della città di non cedere la struttura che ospita gli anziani dell'associazione. Un variegato e nutrito corteo ha attraversato Battipaglia, concludendo la manifestazione con una vivace e pacifica festa davanti al Comune. Intanto la vicenda era stata portata all'attenzione del TAR che in questi giorni renderà nota la sua decisione in merito. Poteva, la vicenda, essere un momento per ridurre attriti tra parti politiche distanti. Sarebbe bastato non buttarla in politica e decidere per il bene della città al termine di un confronto vero e sereno, libero da pregiudizi. Le troppe versioni sulla situazione di fatto fanno capire che neanche stavolta a questa città è stato risparmiato nulla.

Pino Bovi

Titoli di coda

Battipaglia 1986-2011

Ne è passato di tempo dal lontano 1986, allorquando Battipaglia fu segnalata tra i cento comuni d'Italia che, per il progresso economico e civile conseguito, avevano contribuito a rendere più grande l'Italia nella storia dei quarant'anni della Repubblica. A distanza di venticinque anni, stante ad un autorevole studio, la situazione sembra decisamente cambiata: "L'urbanistica della città a seguito dell'incontrollato sviluppo edilizio durante gli anni sessanta si presenta caotica, con arterie stradali di ridotte dimensioni, inadatte all'attuale traffico veicolare, palazzi realizzati senza posti auto e assenza di parcheggi soprattutto nel centro della città". Così si legge, tra l'altro, nella ricerca di recente commissionata dalla Cassa Rurale ed Artigiana BCC di Battipaglia, in collaborazione con Fondo Sviluppo SpA, al prof. Massimo Corsale, docente di Sociologia presso l'Università La Sapienza di Roma.

Le conclusioni della ricerca, ben più articolata, inducono a riflettere su taluni essenziali aspetti della crescita del nostro paese negli ultimi venticinque anni, nei quali, sembra essersi verificata un'interruzione del processo virtuoso, pur iniziato nell'immediato dopoguerra e continuato fino agli anni ottanta, che ha impedito alla nostra comunità la trasformazione da paese a moderna città.

Sembra che il paese, che pure ha cessato di essere tale per numero di residenti, sviluppo edilizio, smisurata crescita del commercio, non abbia avuto la capacità di coniugare sviluppo economico e crescita civile, appiattendosi a svolgere un ruolo di paese di frontiera, qual è anche quello attuale. Tutto ciò non solo per responsabilità della politica, ma anche della cosiddetta società civile sempre divisa tra esclusivi circoli e/o associazioni pseudoculturali, di una classe di intellettuali non proprio tali, come sovente le elite nostrane, di imprenditori assistiti, concentrati solo sul profitto, di disinvolti immobiliaristi, ovvero operatori nel settore dell'usura.

Né va ovviamente sottovalutata, tra altri elementi ostativi alla crescita civile, la difficoltà di integrazione nel tessuto sociale preesistente delle famiglie provenienti dalle zone limitrofe e dell'interno, caratterizzate com'erano da diversi usi, costumi e tradizioni.

Tali fattori, insieme ad altri, hanno contribuito a rendere Battipaglia un luogo nel quale va quotidianamente scemando la qualità della vita: l'enorme supermercato a cielo aperto in cui sono state trasformate le strade principali della nostra città, l'assenza di parcheggi e di verde fruibile, il sovrabbondante numero di bar, il fiorire pressoché quotidiano di "case da gioco" più o meno camuffate da sigle varie, fanno da contrappunto alla totale assenza di luoghi di aggregazione e crescita civile, di offerta culturale ed artistica e quant'altro utile ad integrare quel minimo di accessori connotanti la civitas. È infatti quest'ultima che distingue una vera città da un agglomerato di case, negozi ed asfalto che non può più neppure definirsi "paese" nell'accezione propria di piccola comunità legata alle proprie radici e tradizioni, gelosa delle sue peculiarità che vive nello scorrere lento delle abitudini, degli incontri e degli scambi, tutti consumati in piazza o nel corso principale, secondo rituali antichi e profondamente umani.

Daiberto Petrone

Vuoi collaborare con **nerosubianco**?
Scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero
0828 344828

Nero su Bianco
Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Editoriale **Francesco Bonito**
Direttore Responsabile **Pino Bovi**
Editore **Sfide**, Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos**, Battipaglia
Foto **Sfide**; **SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato
Valerio Bonito, Valerio Calabrese, Patrizia Cirianni, Renata Crudele, Marco Di Bello, Alessia Ingala, Giovanni A. Landi, Laura Landi, Anna Linda Palladino, Mimmo Polito, Elisa Sarluca.

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Marlboro Classics
exclusive store
Via Mazzini • Battipaglia

Inverso: "Santomauro vuole stare in paradiso a dispetto dei santi"

Il commissario cittadino dell'UDC ribadisce che il partito garantirà solo un appoggio esterno al Sindaco; intanto i due assessori in quota UDC rinunciano a entrare in giunta. Per ora

Vincenzo Inverso

L'UDC si chiama fuori dalla giunta che sostiene Santomauro. La terza versione dell'esecutivo del Sindaco deve fare a meno di rappresentanti nominati dal partito di Casini. Con 5 consiglieri sui 20 che costituiscono (o costituivano?) la maggioranza, il gruppo pensava di aver diritto a maggiore/migliore rappresentanza in giunta, e quando ha dovuto prendere atto che il PD con due consiglieri spuntava l'assessorato all'urbanistica con annessa funzione di vice sindaco, già detenendo anche l'incarico di capo-staff del primo cittadino, ha cercato di alzare la voce. Sul mancato passo indietro di Santomauro e del PD ha dovuto incassare la dissociazione del consigliere Campione (che aveva indicato un suo diretto Assessore che ha regolarmente firmato l'accettazione della delega) ma alla fine si è ritrovato su una posizione aventiniana. Non ha rappresentanti in giunta, ora, l'UDC, ma non passa all'opposizione.

"In conferenza stampa abbiamo spiegato la nostra posizione – spiega il commissario cittadino **Inverso** – che sostanzialmente si esplicita in una domanda al Sindaco: *quale ruolo immagina per l'UDC in questa maggioranza?* Se dobbiamo servire solo a ratificare quello che il Sindaco e pochi intimi hanno deciso è evidente che non possiamo starci. Queste cose abbiamo deciso di accettarle ad inizio percorso, per una sorta di emergenza operativa, quando Santomauro ci chiese di fare un sacrificio e di lasciar passare certe situazioni anche senza grande dibattito interno, magari senza grande condivisione, ma ora continuare con il prendere o lasciare sugli atti non è il caso. Noi siamo per una amministrazione partecipata e condivisa. A queste condizioni siamo in giunta, altrimenti non siamo all'opposizione, ma votiamo solo quello che ci sembra, tra quello che ci portano in consiglio, serva per il bene della città. Vuol dire che porteremo il nostro contributo senza stare in giunta".

Anche Italia dei Valori protesta contro questa sorta di verticismo…

"Questo modo di governare non piace a nessuno, oltre IDV anche la base del PD mostra malcontento, addirittura sentivo che molti iscritti starebbero preparando un documento per mettere in chiaro certe cose. Il fatto è – continua Inverso – che Santomauro vuole stare in paradiso a dispetto dei santi, nel senso che poco sopporta la politica e i partiti. Ha una visione alla De Luca senza però essere De Luca. Questo suo modo di governare isola la città rispetto alle altre istituzioni e dunque le procura danno".

Si può dire che con le ultime scelte Santomauro, che ha sempre puntualizzato di essere un sindaco civico a capo di un'amministrazione civica, ha di fatto varato una giunta che vira decisamente a sinistra?

"Non si può dire diversamente – dice Inverso –: il Sindaco è del PD, il vice Sindaco ora pure, il capo staff è sicuramente del PD, partito che esprime anche un Assessore strategico e significativo come quello che si dedica alla programmazione e al governo del territorio. E questo solo per parlare di ruoli strategici nel governo della città. Ma tornando al tema di fondo con cui abbiamo aperto il ragionamento, la cosa cui teniamo davvero è che si arrivi ad un governo della città concretamente partecipato e condiviso. Fin qui non si è fatto così e va bene, bisognava fare delle scelte rapide e abbiamo lasciato carta bianca al Sindaco. Ora bisogna cambiare metodo. Se il Sindaco è d'accordo ci troverà al suo fianco al 100%, se vuole continuare sulla falsariga di questi primi due anni noi ci tiriamo fuori senza essere pregiudizialmente contro. Se poi la situazione dovesse evolvere in senso peggiorativo, se dovessimo continuare a vedere scelte di pochi che allontanano la città dalla possibilità di crescita che possono venire dal giusto relazionarsi con la filiera delle istituzioni allora saremmo tenuti a nuove, diverse riflessioni".

Laura Landi

Il Giannino decollato

Il re è nudo e, se mai ne avesse posseduta una, ora è anche senza testa. A staccargliela dal busto ci hanno pensato due donne di questa città, Adriana Esposito e Cecilia Francese. L'una alla testa della Primavera, un'associazione per anziani che opera a Battipaglia da 10 anni e non particolarmente simpatica ai comunali; l'altra, consigliere comunale e punto di riferimento del gruppo politico cittadino Etica per il Buongoverno. Tutte e due fiere oppositrici del ridondante Giannino che nonostante le abbia provate tutte si è ritrovato nudo, senza testa e con un migliaio di cittadini in strada. Avendo sviluppato una personale idea della città gli sarà sembrata un'oscenità senza pari la protesta. La vendita, l'americano, il centro polivalente, gli anziani, i balli, gli innamoramenti, le luci della speranza? Ma cosa vogliono? Che amenità sono queste? Un linguaggio per lui incomprensibile al contrario dei numeri che dice di conoscere bene. Ed è solo con questi che pensa di governare Battipaglia. A partire da quelli della maggioranza variabile ed umorale che lo sostiene, per continuare con i numeri dei conti pubblici e qui il discorso si fa più serio e complicato perché da anni questi bilanci sono macroscopicamente conditi e infiocchettati da falsi. È una vecchia storia questa di Santomauro ed è inutile ripercorrerla. Da segretario comunale ai giorni nostri, senza dimenticare il colpevole assenso dei sindaci e dei commissari succedutisi, è tutto un pastrocchio. Fatto di boriosità, concorsi, privilegi, di affidamenti illegittimi, di politiche "sociali" utilizzate per sistemare amichetti e baldacchini. E dove non ci sono amichetti e baldacchini peste li colga. Ma come spesso accade ai fanfaroni questa volta ha sbagliato i conti. A farglieli saltare, Adriana e Cecilia che sono riuscite a rivitalizzare un'opposizione esangue. Pensate un po' bianchi, rossi, neri, verdi, ciclamini, un vero miracolo. E tanta gente incolore, semplicemente stufa del burocrate. Non un'opposizione nel palazzo, a quanto si vede inutile ed inconsistente, ma fuori da esso. Un'opposizione che si muove su fatti e bisogni reali, tra la gente, per la gente, per Battipaglia. Una nuova e bella politica, gioiosa, partecipativa, popolare. E nel mentre il Nostro, abituato a compiacersi con i quaquaraquà, avviluppato dalle bramosie di potere sue e degli altri, resterà isolato ed asserragliato nelle stanze di Piazza Aldo Moro, ai cittadini il compito di progettare il domani. E il domani dovrà necessariamente essere costruito sulla diversità dal presente. Sarà il caso di lasciare il campo alle battipagliesi? In tante andrebbero maggiormente considerate anche se molto dipende da loro. Dalla loro volontà di affrontare e cambiare un mondo, quello politico totalmente in mano agli uomini, vuoto di idee e pieno di meschinità, grettezza e miserabilità. Per intanto accontentiamoci, Adriana e Cecilia hanno tracciato il solco, hanno ridicolizzato e decollato Giannino, inaugurando una stagione dagli esiti imprevisti.

Carlo Zara

Onda Caffè and Lounge Bar
consegna a domicilio
Via Palatucci (centro comm.le l'Urbe)

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Onda Caffè and Lounge Bar
consegna a domicilio
Via Palatucci - Tel. 0828 304221

Comitato di quartiere Schiavo

Priorità illuminazione e giardino pubblico

Via Rosa Jemma

La quinta tappa del nostro viaggio fra i comitati passa dal quartiere Schiavo. Collocato tra il sottopasso e il quartiere Taverna – e dunque terra di mezzo fra il centro e la periferia – il Comitato, per questa occasione, è rappresentato dal presidente **Silvio Fulgione**.

La prima domanda è d'obbligo, viste le recenti dichiarazioni dei rappresentanti dei comitati durante la riunione tenuta presso la sede dal Comitato di Taverna, e riguarda la prematurità dei comitati. Fulgione non se la sente di condannare l'iniziativa, anzi il presidente del Comitato Schiavo tiene a precisare che "probabilmente, solo all'inizio i comitati sono stati costretti ad affacciarsi su una realtà non ancora pronta, essendo questa una sperimentazione, ma – precisa – con il passare del tempo il rapporto con l'Amministrazione è migliorato e il sistema ha preso a funzionare meglio che in principio". Fulgione, però, tiene a difendere i meriti del proprio Comitato che "ha funzionato sin dal principio, protocollando subito numerose istanze, prime fra tutte, quella per la rimozione delle discariche abusive".

"Eppure – continua il presidente – inizialmente abbiamo duramente criticato l'Amministrazione per la gestione, ma francamente allo stato attuale delle cose, non mi sento di muovere altre critiche". Ed infatti, come già detto durante la riunione, il Comitato ha protocollato 26 istanze, delle quali, una decina andate in porto. Il risultato non è eclatante, ma viste le medie su cui viaggiano gli altri comitati, Fulgione può ritenersi soddisfatto.

Ricordiamo, poi, ai lettori che fu proprio Fulgione, sempre durante la riunione fra i comitati, a proporre di riallacciare un rapporto simile a quello iniziale. Idea questa ancora valida secondo il presidente, che ricorda come l'ormai ex assessore Giovanni Valletta abbia svolto un eccellente lavoro, "l'auspicio è che, oltre al ritorno delle due riunioni mensili, Valletta possa ricevere la nomina effettiva a delegato dei Comitati di quartiere, così da poter continuare il lavoro sin qui svolto".

Lavoro, invece quello del Comitato, che ha portato a risultati importanti, come il rifacimento del manto stradale di via Barassi. Certo, la mole di lavoro da fare è imponente, "occorre trovare aree destinate al parcheggio per i residenti – dice Fulgione – e, in verità, questi spazi erano stati anche trovati, ma purtroppo ad oggi la cosa ancora non è andata in porto". I risultati ottenuti, però, sembrano incoraggiare il Comitato, tanto che attualmente è impegnato nell'organizzazione dell'estate nel quartiere. Nell'ultima settimana di luglio, infatti, dovrebbero tenersi una serie di manifestazioni, quali tornei di calcio, spettacoli di animazione, danza e quant'altro, così da creare un clima di aggregazione. Torna, così, la questione feste, già sollevata durante la riunione fra i Comitati, da Lorenzo Bisceglia, del Comitato sant'Anna, il quale paventava il rischio della riduzione dei comitati a semplici organizzatori di feste. Fulgione è quasi risentito quando sente questa domanda, "noi del non ci fermiamo certamente alle feste, ma viaggiamo su entrambi i fronti – e, una volta calmatosi, aggiunge – sono necessari questi momenti aggregativi perché hanno la funzione di dare armonia al quartiere".

E sul futuro? "Dopo luglio torneremo al lavoro, cercando di ottenere il potenziamento dell'illuminazione, il rifacimento di via Poseidonia, che forse aveva precedenza anche su via Barassi, e la creazione di un giardino pubblico". All'appello, noto che manca il sottopasso, "in effetti, tempo addietro facemmo una riunione con gli altri comitati, ma vennero a mancare i delegati del Centro e così non fu formulata alcuna istanza". Mi sfugge la ragione e così chiedo lumi a Fulgione il quale oltre a dichiararsi contrario ai sottopassaggi per la loro difficile gestione, aggiunge "l'idea è che il sottopasso sia una di quelle infrastrutture che riguardano la città intera, dunque non sarebbe giusto farne una questione privata di un quartiere, piuttosto che un altro".

Cosa fare, allora, vista la situazione già descritta dal sottoscritto solo qualche numero fa? "L'idea è quella di fare un'istanza comune a tutti i comitati". E non sarebbe stato più corretto da parte del Comune, destinare i fondi utilizzati per la riqualificazione della zona ex ASI – che, ricordiamo insiste sul territorio del Comitato Schiavo – alla riqualificazione del sottopasso? Fulgione su questo punto non è d'accordo con me, "io credo che l'area ex ASI, sia soggetta ad un flusso di pedoni tale da richiedere quel tipo di intervento". Lo stesso flusso cui è soggetto il sottopasso? "In determinati momenti sì, penso ad esempio a quando fu inaugurato il centro commerciale, e comunque – continua Fulgione – si tenga presente che gli interventi sono stati volti anche alla sistemazione del traffico veicolare".

La cosa, francamente, non mi convince, ma apparentemente appaga Fulgione, e tanto basta.

Marco Di Bello

Cassa Rurale di Battipaglia: Ri-Costruire il futuro

"Occorre ricostruire volontà, determinazione ed ambizione. È in quest'ottica che abbiamo parlato della necessità di dare valore alla speranza e a tutte le opportunità civili ed istituzionali atte a promuovere la solidarietà". Questo è uno dei passi salienti della relazione del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana che si è tenuta domenica presso il Centro Sociale cittadino. Ma l'Assemblea del 15 maggio per il sodalizio battipagliese ha rappresentato anche il segnale di un rafforzamento, la conferma di una Banca che continua a crescere con i suoi 2,1 milioni di euro di utili nel 2010, gli oltre 55 milioni di euro di patrimonio e con una raccolta, in un periodo di piena crisi dei risparmi, anch'essa con un segno più (+2,3 milioni di euro). Estremamente positivo anche il dato degli impieghi, dove l'aumento è addirittura nell'ordine di 14 milioni di euro, rispetto al 2009. Ma il rafforzamento di cui da più parti si è fatto riferimento è quello legato alla partecipazione dei soci alla vita della loro Banca. All'Assemblea di domenica c'erano oltre 600 soci e numerosi hanno sentito il dovere di farsi rappresentare per delega, portando il numero ufficiale ben oltre le mille unità. Particolarmente apprezzata è stata la relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2010 nella quale, oltre a presentare i numeri e le iniziative portate avanti, si sono messe in evidenza le sensibilità ed i progetti che la Cassa Rurale ed Artigiana sta portando avanti, non solo nel sostegno finanziario allo sviluppo del territorio, ma anche alla crescita sociale e con un importante passaggio sui problemi occupazionali che stanno condizionando non poco famiglie e collettività. Il presidente **Silvio Petrone**, nel suo intervento di chiusura ha anche fatto un forte appello alle istituzioni perché siano sempre più incisive nelle dinamiche che riguardano lo sviluppo. Il "Ri-Costruire il futuro" tema dell'Assemblea di quest'anno impegna tutte le componenti, ha ricordato ancora il presidente. "Lavoreremo – ha proseguito Petrone - per rafforzare la legalità, per rispettare l'ambiente favorendo e sostenendo anche i finanziamenti e gli interventi che consentano di creare condizioni migliori di vita per la nostra gente. Abbiamo a cuore la nostra gente, i giovani e i nostri territori".

Non è mancato nel corso dell'incontro un diretto riferimento al problema dell'immigrazione e dell'integrazione degli stranieri giunti nelle nostre zone: un segnale molto importante a tale proposito è stato l'accenno ad un progetto che partirà nelle prossime settimane teso proprio all'integrazione dei migranti e realizzato in collaborazione con l'Onlus "Il mondo a colori", la cui presidente Fatiha Chakir, invitata per un intervento, ha fortemente ringraziato la Cassa Rurale per la "sua sensibilità su queste tematiche. È la prima volta – ha detto la Chakir, che è anche una mediatrice culturale – che trovo una Banca che si pone il problema dei migranti in una logica di integrazione e non di profitto". Nel corso dell'Assemblea, nella sua parte "straordinaria" si è anche provveduto ad approvare alcune modifiche statutarie richieste dalle attuali normative.

Fergi
Borse valigie accessori
Via Mazzini 122 - tel. 0828 211207

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Fergi
Borse valigie accessori
Via Mazzini 122 - tel. 0828 211207

Cosa succede in città

7 maggio
È stato denunciato a piede libero il fruttivendolo battipagliese, L.A. di 24 anni, che giovedì sera ha investito e ucciso con il suo camioncino una rumena di 22 anni, Onana Moldovenu, che guidava un motorino in via Tufariello, dopo aver miracolosamente schivato il marito ed il figlio della vittima che viaggiavano su un altro ciclomtore. Risultato negativo alla verifica del tasso alcolemico nel sangue, il giovane battipagliese, titolare di un negozio di frutta e verdura in via Domodossola, è ancora sotto shock per quanto avvenuto, e sarà ora compito della Procura ricostruire la dinamica dell'incidente. I funerali della ragazza si sono svolti stamattina presso la chiesa del rione Aversana.
– Violenta aggressione in una salumeria di Taverna delle Rose: alle 6.30 del mattino tre giovani battipagliesi acquistano dei panini e poi prendono a bastonate il salumiere, il figlio e due clienti presenti. Non contenti, sfasciano a bastonate il negozio; il tutto perché era stato chiesto loro di consumare il loro spuntino fuori dal locale, per evitare di sporcare con le briciole all'interno. I tre teppisti Bruno Trotti, 26 anni, Salvatore Foglia, 26 anni e Sandro Leonardo, 28 anni, fermati dai Carabinieri, sono stati portati in carcere. Le vittime dell'incredibile aggressione, trasportate all'Ospedale S. Maria della Speranza, sono state giudicate guaribili in una settimana. Dei tre, Bruno Trotti ha importanti precedenti per spaccio di cocaina e marijuana.
– Almeno 600 persone hanno partecipato al corteo pacifico organizzato dall'Associazione Primavera a difesa della struttura "Americanino" sabato sera. Gli anziani associati e le loro famiglie hanno sfilato dalla sede di via Giusti a piazza Moro con la Presidente Adriana Esposito e alcuni politici battipagliesi, come Fernando Zara e i consiglieri comunali Cecilia Francese, Carmine Pagano e Giuseppe Provenza. La polemica fra l'Associazione e il Sindaco è aperta: da un lato la Presidente accusa l'amministrazione di voler distruggere per vendetta politica il lavoro di anni in favore degli anziani, dall'altro il Sindaco assicura che, nonostante la vendita dell'immobile, gli anziani potranno continuare con le loro attività.

8 maggio
L'ASL di Salerno cerca nuovi acquirenti per la Clinica Venosa: è infatti al via la nuova procedura per acquisire manifestazioni di interesse di soggetti intenzionati a rilevare la struttura sanitaria. Il nuovo avviso si è reso necessario dopo l'invalidazione della precedente procedura che vedeva interessata a rilevare i 40 posti letto dismessi a Battipaglia la clinica "Luigi Cobellis" di Vallo della Lucania. I posti di lavoro citati nell'avviso sono 30 e corrispondono alle persone risultanti in servizio presso la storica casa di cura di via Mazzini, gli stessi che hanno lottato per mesi per salvare i loro stipendi.
– Ancora scintille fra i commercianti del centro e l'Amministrazione comunale: domenica di apertura dei negozi, ma centro chiuso al traffico per la *Giornata nazionale della bicicletta*. Ancora una volta iniziative non ben coordinate che penalizzano una categoria in questo momento già molto debole per via della crisi, quella dei commercianti, dei quali si fa ancora una volta portavoce Lucia Ferraioli, presidente dell'associazione Rinascita: "Con le strade del centro chiuse non si lavora! Non era il caso di organizzare la giornata delle bici in una domenica in cui i negozi erano chiusi?".
– I dipendenti dell'impianto per il trattamento dei rifiuti, lo Stir di Battipaglia (ex CDR), sono in rivolta, e hanno chiesto un incontro con il Prefetto di Salerno Sabatino Marchione per l'apertura di un tavolo di confronto in Prefettura. L'allarme è stato lanciato dopo il verbale redatto durante un'infuocata assemblea dei lavoratori impiegati presso l'impianto che denuncia una serie di presunte gravi mancanze da parte dell'Eco Ambiente, la società di Salerno che gestisce lo Stir. Comportamenti antisindacali, ingerenze continue dei vertici aziendali nelle attività lavorative e altri elementi che renderebbero difficile il lavoro dei dipendenti dell'impianto di Battipaglia. Immediata la risposta di Eco Ambiente tramite l'amministratore delegato Gianluca De Santis, che smentisce le accuse mosse in particolare della CGIL.
– A Spello (PG) si è disputato il Campionato Nazionale di Ginnastica Ritmica. Nella categoria master, specialità clavette, si è imposta la battipagliese **Sara De Sio**, atleta della Sakai di Battipaglia.

Sara De Sio sul podio

9 maggio
Chiude lo svincolo autostradale di Battipaglia. L'uscita autostradale di Eboli diventa punto nevralgico del traffico in entrata e in uscita, con grosso impegno da parte della forza pubblica per garantire la sicurezza degli automobilisti e il rispetto della nuova viabilità organizzata in via San Vito Martire, in prossimità dello svincolo ebolitano.

10 maggio
Dopo molti tentennamenti durati più di un mese, oggi è il "giunta day". Viene infatti ufficializzata la nuova squadra di assessori che affiancherà il Sindaco nel governo cittadino. Faticoso cercare di accontentare tutti i partiti: del precedente esecutivo restano solo Liguori, Marrandino, Toriello e Calenda. Quest'ultima, però, lascia lo scettro di vice sindaco per consegnarlo a Vincenzo Tancredi, PD, con delega all'urbanistica. Altre nuove entrate i due avvocati Luca Muto e Alessandro Grimaldi, il commercialista dott. Elefante e l'imprenditore Ferraiuolo. Inatteso ritorno quello del dimissionario Casillo che mantiene la stessa delega all'Ambiente. Una nota di sfiducia dell'UDC, che contesta le deleghe ricevute, blocca però per ora la presentazione ufficiale della nuova Giunta.
– Primi effetti della chiusura dello svincolo autostradale di Battipaglia: traffico in tilt su tutti i percorsi alternativi, e in particolare un chilometro di auto e tir incolonnati sulle rampe autostradali per l'uscita di Eboli. Si teme che la situazione possa peggiorare nel primo fine settimana. Grande la sinergia tra i Comandi della Polizia Municipale di Battipaglia e quella di Eboli, con un costante turn over nei presidi, ma i disagi sono inevitabili, soprattutto nelle temute ore di punta.

11 maggio
Il comitato di quartiere Aversana fa il suo bilancio annuale: presso il salone parrocchiale San Giuseppe del rione Aversana il presidente Francesco Marino, in pubblica assemblea, si è detto soddisfatto del lavoro svolto nel primo anno di attività del comitato, scandito dall'organizzazione di incontri, feste e piccoli viaggi, pur sottolineato che molte sono le questioni sollevate alle quali il Comune non ha dato risposte. Ma la strada intrapresa dai concittadini, con l'aiuto del parroco don Mario Cerrato, è senz'altro quella giusta volta a migliorare la qualità della vita sociale e culturale nel quartiere, soprattutto per i bambini.
– Botte tra due automobilisti: ad un incrocio di viale della Libertà due giovani, dopo un'accesa discussione per motivi di viabilità, sono venuti alle mani, lasciando le auto in strada. A causare la lite, pare la mancata precedenza all'incrocio!

12 maggio
Alla vigilia dell'inizio della stagione balneare, il litorale di Battipaglia è in gran parte trasformato in una discarica. Il degrado avanza inesorabile: a ridosso delle spiagge che dovrebbero fra poco accogliere i bagnanti, ci sono cumuli di detriti, materiali di risulta e vecchi water abbandonati (vedi foto). L'acqua appare sporca e schiumosa. L'allarme viene lanciato su Facebook da Cecilia Francese.

Rifiuti abbandonati sulla spiaggia

SPECIALE

Primo passo: i documenti

La prima cosa da fare, per la futura coppia di sposi, è quella di recarsi all'Ufficio Matrimoni, che si trova presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune, dove concordare un appuntamento per firmare la richiesta di pubblicazioni.
Entrambi gli sposi devono essere maggiorenni e in possesso di carta d'identità non scaduta. Per le pubblicazioni non occorre più la presenza dei testimoni.

Per il **matrimonio civile** sono necessari:

- Copia integrale dell'atto di nascita
- Certificato contestuale rilasciato dal Comune di residenza, che comprende:
  - Certificato di stato libero
  - Certificato di cittadinanza
  - Certificato di nascita
  - Certificato di residenza
- Pubblicazioni civili in Municipio
- Dichiarazione di assenza d'impedimenti al matrimonio, rilasciata dal Comune di nascita

Fatte queste dichiarazioni, l'Ufficiale di Stato Civile redige il processo verbale, sottoscrivendolo insieme ai futuri sposi.
L'Ufficiale espone quindi l'Atto di Pubblicazione per 8 giorni, trascorsi i quali rilascia il certificato di avvenuta pubblicazione.
Il matrimonio potrà essere celebrato dopo 4 giorni dalla pubblicazione.
Per motivi di necessità, il matrimonio civile può essere celebrato anche in un Comune diverso da quello in cui sono state richieste le pubblicazioni. In questo caso, l'Ufficiale di Stato Civile trasmetterà la documentazione agli uffici del Comune scelto per il rito. Anche se celebrato in un Comune diverso, il matrimonio civile si dovrà comunque svolgere in Comune o in una sala civica appartenente al Comune. Unica eccezione a tale regola è l'infermità o altro impedimento giustificato di uno o entrambi gli sposi.

Il **matrimonio cattolico** produce anche effetti civili e prende quindi il nome di Matrimonio Concordatario poiché si basa sul Concordato tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica. Esso necessita, **oltre agli stessi documenti che per il matrimonio civile**, anche di:

- Attestato di frequenza al corso prematrimoniale
- Certificato di battesimo e certificato di cresima
- Prova di stato libero con due testimoni o con giuramento in assenza dei testimoni

La prova di stato libero è necessaria quando uno degli sposi, dopo aver compiuto il sedicesimo anno di età, è stato residente in diocesi diverse da quella attuale. Avviene alla presenza di due testimoni che hanno conosciuto lo sposo (o la sposa) nel periodo in cui ha avuto la residenza in un'altra diocesi. Se non vi sono testimoni, la prova avviene tramite giuramento dell'interessato.
La Chiesa Cattolica inoltre, richiede ai futuri sposi la partecipazione a un corso di preparazione al matrimonio, la cui durata di solito non supera i due mesi.
Dopo aver prodotto tutti i documenti necessari, il parroco consegna ai futuri sposi la richiesta di pubblicazioni civili da portare in Comune. Il certificato di avvenute pubblicazioni civili, rilasciato dall'Ufficiale di Stato Civile, verrà poi portato al parroco insieme ai certificati religiosi.
Il parroco interrogherà quindi separatamente i futuri sposi, per verificare il cosiddetto "consenso", e provvederà quindi alle Pubblicazioni Religiose, che saranno esposte in parrocchia.
Se la coppia ha deciso di sposarsi presso una Diocesi differente dalla propria, il parroco di quest'ultima dovrà rilasciare uno "Stato dei documenti" che, dopo essere stato vidimato dalla Curia, andrà consegnato alla parrocchia prescelta.
Subito dopo la celebrazione, il Parroco compila l'atto di matrimonio ed entro i successivi 5 giorni ne trasmette una copia all'ufficiale di stato civile del comune in cui è avvenuto il matrimonio stesso. L'ufficiale trascrive l'atto il giorno seguente e comunica l'avvenuto adempimento al parroco.

fb

SPOSI
seconda parte

Tradizioni e curiosità

Il matrimonio è da sempre circondato da superstizioni, usanze, tradizioni, riti scaramantici e gesti di buon augurio. Molti li osservano scrupolosamente, altri non vi danno alcun peso. Sta di fatto che ormai certe usanze sono diventate vere e proprie abitudini, ma da dove derivano e cosa c'è dietro alle tante superstizioni legate al rito del matrimonio?

Si dice "sposa bagnata, sposa fortunata" magra consolazione per chi ha deciso di festeggiare in una giornata di tempo infelice? No, è convinzione generale il fatto che celebrare le proprie nozze in un giorno piovoso, sia di ottimo auspicio per una felice vita matrimoniale, l'acqua infatti viene considerata segno d'abbondanza. Al contrario il vento, secondo la tradizione, può essere interpretato come un segnale di liti e incomprensioni tra i due futuri coniugi.

"Di Venere e di Marte, non si sposa, né si parte", vivamente sconsigliato invece celebrare il matrimonio nei giorni di martedì e di venerdì in quanto il martedì appartiene a Marte, dio della guerra, e il Venerdì, secondo antiche credenze, è il giorno in cui furono creati gli spiriti maligni. Giorni quindi da evitare per consacrare un'unione destinata a durare tutta la vita.

E a proposito di spiriti maligni, l'usanza di suonare col clacson delle auto in occasione dei matrimoni, deriva dalla convinzione che il frastuono possa mettere in fuga proprio gli spiriti cattivi.

E che dire della suocera? C'è una tradizione anche per lei: in certi paesi, ma anche qui da noi in Italia, la sposa subito dopo il matrimonio regala un rametto d'ulivo alla suocera con la speranza che aiuti ad evitare eventuali future discordie.

E vi siete mai chiesti perché si lancia il riso? Semplice, il riso lanciato sugli sposi è augurio di ricchezza, gioia e fecondità nella vita coniugale, ma non si lancia solo il riso, bensì confetti, fiori, monete, grano o anche sale. Una leggenda cinese narra che un genio buono, nel vedere i contadini affamati e stremati da una lunga carestia, si impietosì tanto da sacrificare i propri denti, gettandoli in una palude. Dopo alcuni mesi, migliaia di piccole piante di riso germogliarono nell'acqua. Da allora il detto che dice "dove c'è riso, c'è abbondanza", e il gesto di lanciare chicchi di riso sulle teste degli sposi è un augurio di prosperità e amore.

Per quanto riguarda i confetti, la tradizione dice invece che devono essere rigorosamente di colore bianco e sempre in numero dispari, di solito cinque, in onore alle qualità della vita che si augura non manchino mai nella vita marimoniale: salute, fertilità, longevità, felicità e ricchezza.

Grandi le responsabilità invece per gli sposi, che la tradizione vuole che non si vedano né si parlino dalla mezzanotte precedente l'incontro in chiesa: è vietatissimo fare colazione insieme e anche le comunicazioni dell'ultima ora devono avvenire tramite parenti o amici.

Allo sposo, una volta uscito di casa per recarsi in chiesa, è vietatissimo tornare indietro: ecco perché è bene che in questi frenetici momenti, per non dimenticare nulla, sia seguito passo dopo passo da un amico o da un testimone.

Alla sposa invece è assolutamente vietato mostrare l'abito nuziale prima della cerimonia al futuro marito e, un usanza che ha origine nell'epoca vittoriana, prevede che indossi qualcosa di nuovo come proiezione verso il futuro, qualcosa di vecchio come rispetto della tradizione, qualcosa di blu in segno di purezza e fedeltà e qualcosa di prestato come simbolo della felicità di un'altra sposa.

Il classico lancio del bouquet al termine della cerimonia deriva invece da un'antica superstizione legata ai fiori d'arancio considerati il simbolo della proposta di matrimonio. Da qui la convinzione secondo la quale la ragazza che riuscirà ad afferrare il bouquet si sposerà entro l'anno.

È dall'antica Roma che invece deriva l'usanza di prendere tra le braccia la sposa quando varca per la prima volta la soglia della nuova casa coniugale. Si ricorreva a questo per evitare che, nell'emozione del momento, la sposa potesse inciampare: un presagio infausto perché significava che le divinità della casa non la volevano accogliere.

E per finire, si dice che chi per primo dopo la cerimonia prenderà la mano dell'altro, sarà colui che comanderà in casa, che dire… provare per credere.

es

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Polemiche sull'ampliamento del cimitero

Cittadini in rivolta per il mancato ampliamento del cimitero comunale. Con un esposto protocollato all'ente comunale, un gruppo di famiglie battipagliesi – un centinaio quelle che stanno sostenendo il reclamo - ha chiesto un incontro ufficiale al sindaco Giovanni Santomauro, per avere dei chiarimenti in merito all'ampliamento del cimitero cittadino. La richiesta è stata protocollata dal pensionato Cosimo Panico, che già sul finire di aprile aveva richiesto spiegazioni sulle somme versate negli anni passati per l'acquisto dei terreni cimiteriali su cui edificare nuove cappelle e di cui pare si siano perse le tracce. I cittadini chiedevano, oltre all'incontro col primo cittadino, a che punto fossero le procedure di esproprio messe in piedi dall'Amministrazione per ottemperare ai contratti stipulati con i destinatari dei lotti. Su questo punto l'ufficio competente, guidato dall'architetto Dragonetti, ha spiegato che una parte degli espropri previsti si è ormai conclusa – quella dei terreni di proprietà della società agricola Agribuccoli – un'altra ancora no. In particolare la controversia con la famiglia Adinolfi, che non avendo accettato l'offerta economica da parte del Comune ha subìto il "decreto di esproprio coatto", con una indennità pari a poco meno di 300.000 euro.

Soddisfatti a metà della risposta dell'ente, nei giorni scorsi i cittadini interessati hanno ripresentato una richiesta ufficiale di incontro col primo cittadino. Vogliono sentire dalla sua voce come stanno davvero le cose e se quei soldi, "spesso frutto di una vita di sacrifici", sono stati utilizzati per l'opera: "Abbiamo il timore che le somme versate (oltre settemila euro pro-capite, *ndr*) siano servite nel tempo a coprire altri buchi nel bilancio comunale – afferma Panico – ci auguriamo di sbagliarci, ma su questo il Sindaco deve degnarci di una risposta ufficiale". Risposta ufficiale che tarda ad arrivare, almeno per ora.

Valerio Calabrese

A mar cord

Le foto della nostra storia

1963
Scuola De Amicis, prima elementare, maestra Ada Mastrangelo (*foto gentilmente concessa da Aniello Cappetta*)

La FIDAPA ricorda Anna Politkovskaja

Il 28 maggio la FIDAPA, con il premio "Spiga d'argento", dedica una giornata alla memoria della giornalista russa assassinata nel 2006

Una figura importante quella di Anna Politkovskaja, giornalista russa uccisa a Mosca nell'ascensore di casa, con ancora in mano le buste della spesa, il 7 ottobre di 5 anni fa. Una giornalista "scomoda" che, a pochi giorni dalla *Giornata mondiale della libertà di stampa* e in tempi difficili per l'informazione libera nel nostro Paese, la FIDAPA di Battipaglia ha il merito di ricordare con una giornata a lei dedicata. All'evento parteciperà la figlia Vera, anche lei giornalista, che per la madre ritirerà il premio "Spiga d'argento", istituito per la cooperazione, la solidarietà, l'amicizia e la pace tra i popoli. Proprio di solidarietà e di cooperazione scriveva la Politkovskaja, tentando di difendere, informando, i diritti umani calpestati nel suo Paese. Scriveva sulla "Novaja Gazeta" della tragedia del Caucaso, argomento sgradito e pericoloso, e di altri temi e vicende scottanti, prima di essere vilmente assassinata. Altri quattro colleghi dello stesso giornale sono caduti in questi anni per il loro impegno. Oggi, grazie all'energia e alla tenacia della responsabile del progetto Tommasa Schipani Vicinanza, socia onoraria della sezione battipagliese della FIDAPA presieduta da Maria Pia Cucino Otranto, la coraggiosa giornalista verrà ricordata con una targa che sarà scoperta sabato 28 maggio presso la fontana antistante il Centro Sociale di via Guicciardini. A concludere la giornata ricca di appuntamenti, in serata è previsto uno spettacolo al Teatro Giove dell'Hotel Ariston di Paestum che vedrà, fra gli altri, la partecipazione della presidente nazionale FIDAPA Giuseppina Seidita.

Francesco Bonito

La fontana sulla quale verrà posta la targa in ricordo di A. Politkovskaja

in-pol
Battipaglia - Via Venezia, 2/4

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

in-pol
Battipaglia - 0828 672492

Dentelli, che passione!

a cura di Giovanni Aurelio Landi

Sacro e profano: nozze e beatificazione

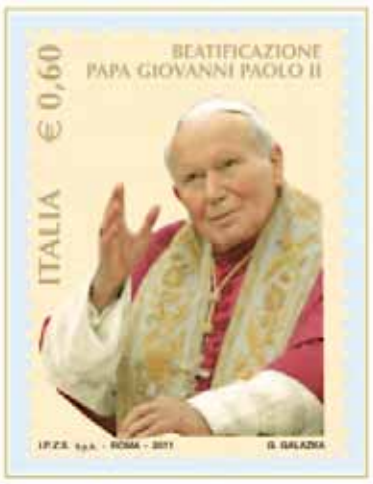
Nei giorni scorsi vi sono stati due grandi eventi che hanno attirato l'attenzione di tutto il mondo, con centinaia di milioni di persone che li hanno seguiti in televisione. Ed anche il francobollo, quale testimone del tempo, non poteva mancare a tali appuntamenti. È stato infatti celebrato, lo scorso 29 aprile, il matrimonio tra il principe William e Kate Middleton ed il servizio postale del Regno Unito ha celebrato l'avvenimento con due francobolli che riprendono due fotografie effettuate dal peruviano Mario Testino in occasione del loro fidanzamento. Il primo – di prima classe – ritrae gli sposi in atteggiamento informale, mentre il secondo del valore di 1.10 sterline, riproduce la loro foto ufficiale.

Come si rileva dalla riproduzione i francobolli sono stampati in un blocco, che comprende due serie, venduto a 3.12 sterline.

Alla celebrazione si sono aggiunti numerosi paesi che fanno parte del Commonwealth; tra di essi l'Australia ed il Canada.

Il successivo 1° maggio è stata la proclamata la beatificazione di Giovanni Paolo II, un Pontefice di cui non si può negare la grandezza, per l'influenza che ha avuto e la posizione di rilievo che ha occupato nella storia del XX secolo. Il Vaticano ha celebrato l'evento con l'emissione di un valore da euro 0.75. Il francobollo è venduto in foglietto comprendente 6 esemplari, per cui i collezionisti – per completezza della raccolta – dovranno sostenere una spesa di euro 4.50. Per i non filatelici, specifico che un "foglietto" è un modo particolare di presentare i francobolli: su foglio di piccole dimensioni sono stampati uno o più esemplari – uguali o diversi – ed è predisposto dalle amministrazioni postali per dare maggiore rilievo all'emissione o, come spesso capita, per scopi speculativi.

Anche l'Italia si è associata alla commemorazione con un francobollo da 60 centesimi, autoadesivo. La vignetta raffigura un ritratto di Papa Giovanni Paolo II, molto suggestivo, realizzato dal fotografo Grzegorz Galazka l'8 dicembre 1998, in occasione della Benedizione della statua della Vergine Immacolata in Roma. Il suddetto valore è stampato in confezione di



quindici esemplari che reca sui margini del foglio delle diciture celebrative: in basso la frase "Beatificazione venerabile servo di Dio Giovanni Paolo II" e sui lati "Diocesi di Roma - JP II Beatus". Chi desidera acquistare il foglio deve quindi sostenere un esborso di euro 9.00.

Università

a cura di Marco Di Bello

• Martedì 17 maggio, presso la Facoltà di Ingegneria si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio agli studenti stranieri iscritti al *Corso di laurea internazionale in food engineering*. Il corso, istituito soltanto un anno fa, mira a formare tecnici in grado di muoversi all'interno dell'industria alimentare facendo uso di un approccio tipicamente ingegneristico. Al corso, che ricordiamo è aperto anche a studenti stranieri, sono iscritti ben cinque studenti stranieri, turchi, etiopici e bengalesi, e pare che siano in aumento le domande di iscrizione.

• Restando su temi internazionali, il professor Nicola Maffuli, dell'Università *Queen Mary* di Londra, si è trasferito presso l'Università di Salerno. Continua così l'opera da tempo iniziata di riportare in Italia i tanti cervelli scappati all'estero. Il docente, esperto di medicina sportiva e con specializzazione in traumatologia e ortopedia dell'arto inferiore, è considerato una star della chirurgia ortopedica e fra i propri pazienti annovera numerosi calciatori della Premiership, la Serie A inglese, come Thierry Henry, David Trezeguet e molti altri. Si arricchisce in tal modo l'offerta della Facoltà di Medicina dell'Università di Salerno.

• La Facoltà di Economia ha istituito il Progetto *Talent scout*, un'iniziativa volta alla selezione di 100 laureati o laureandi della Facoltà di Economia dell'Università di Salerno per fornire loro gli strumenti teorici e pratici necessari all'accesso nel mondo del lavoro. Il corso, che si articola in lezioni frontali e role playing (giochi di ruolo), da diritto a cinque crediti formativi e richiede la presenza obbligatoria.

• Mercoledì 25 maggio a partire dalle 15:30 presso la Facoltà di Giurisprudenza, si svolgerà il seminario di studi *Criminalità organizzata e tratta di esseri umani.* Introdotto dal professor Andrea Castaldo, ordinario di Diritto Penale presso l'Università di Salerno, il convegno sarà presenziato da numerosi ospiti, fra cui il dottor Antonio Frasso, Procuratore Capo della Repubblica del Tribunale per i minori di Salerno.

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 3 giugno

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

ORTOPEDIA FONTANA
NUOVA SEDE Via Paolo Baratta 140

Separazione coniugale: le conseguenze

La separazione coniugale, sia consensuale sia non consensuale, determina sulla figura paterna conseguenze particolarmente gravose. La figura paterna ha subito e continua a subire tutt'oggi discriminazioni in merito all'importanza del suo ruolo rispetto a quello materno. Proprio in virtù dell'imprescindibile basilarità della figura materna, si è assistito spesso, nel corso degli anni, all'affidamento dei figli a quest'ultima nonostante la presenza di disturbi evidenti. Il ruolo paterno, in altri termini, è spesso sottovalutato in merito ai compiti che esso può e deve assolvere all'interno del nucleo familiare. In questa ottica è naturale capire come la figura paterna sia ulteriormente sottoposta a stress rispetto a quella materna, poiché viene privata anche e, soprattutto, dei propri figli. Oltre al senso di solitudine, quindi, può derivare da tale situazione una depressione di fondo dovuta al senso di inadeguatezza o, quantomeno, di frustrazione. Le persone separate impiegano circa due anni ad elaborare tale "lutto", passando attraverso una serie di fasi. Nel periodo di tempo richiesto per superarle, l'elaborazione della separazione procede secondo un andamento ad altalena, per cui a periodi di progresso possono seguire periodi di regresso. Dopo due anni dalla separazione, circa il 25% dei padri avverte un miglioramento nel proprio rapporto con i figli, rispetto al periodo precedente la separazione, quando le tensioni coniugali minavano la tranquillità familiare. Tuttavia, è stato rilevato che, negli anni successivi la separazione, i padri spesso riducono progressivamente i contatti sia con il figlio sia con l'ex coniuge. La qualità e la quantità dei contatti del padre con i figli è associata al raggiungimento di una maturità psichica da parte di questi ultimi.
Un altro aspetto da considerare è che le persone separate sono maggiormente rappresentate all'interno della popolazione psichiatrica e, quindi, sono più soggette, rispetto alla popolazione generale, a disturbi psichici. In particolar modo, ritroviamo, all'interno dello spettro di disturbi cui possono andare incontro, quelli psicosomatici, l'alcoolismo ed i comportamenti sociopatici. Le problematiche che esse devono affrontare, infatti, sono di vario genere; da quelle di ordine pratico, come il lavoro, l'organizzazione domestica ed economica, a quelle relazionali e più propriamente familiari. È naturale conseguenza che il mancato successo nel tentativo di risolvere tali questioni porti allo sviluppo di disturbi psichici, i più diffusi dei quali sono ansia, depressione con tentativi di suicidio, senso di colpa e scarsa autostima. In più, nel caso della figura paterna, tali problematiche sono più sentite, pertanto i sintomi si manifestano in modo più dirompente rispetto a quanto accade per la figura materna. In questo contesto entrano in causa anche le problematiche connesse al ruolo genitoriale in relazione alle proprie facoltà economiche. Uno dei fattori determinanti l'affido, infatti, è la condizione socio-economica.
Poiché, ad oggi, la situazione della donna è cambiata e questa riveste all'interno della società posizioni altrettanto autorevoli rispetto all'uomo, la maggior parte degli affidi viene fatta a favore di quest'ultima.
Ciò, ovviamente, può generare un malcontento che va a sommarsi al rancore già maturato nei confronti del partner, per cui la relazione tra i due tende a divenire sempre più logora e carica di ostilità. In più, molto spesso, accade che questa sofferenza sia incentivata dalla madre che tende a metterne in cattiva luce con i figli la figura paterna. Ciò perché i dissidi all'interno della coppia vengono proiettati sull'unico aspetto della vita a due che essi hanno ancora in comune, i figli.
Ripetiamo che il marito si trova ad essere isolato, l'affidamento dei figli che dovrebbe essere condiviso, in pratica rimane alla moglie, la tendenza di amici e parenti è, da una parte, quella di stare vicino a quest'ultima, più bisognosa di un aiuto concreto, dall'altra, quella di stigmatizzare il marito stesso, ritenendolo colpevole dell'accaduto. Questi, da parte sua, non farà altro che assimilare questo stato di cose e sentirsi a disagio di fronte alla società. Lo stato di solitudine, che accompagna per lo più il coniuge maschile, porta questi a cadere in uno stato depressivo ancora più profondo, sentendosi abbandonato ed attaccato. La situazione del coniuge maschile dopo la separazione è molto difficile e delicata da gestire e necessita di supporti adeguati: egli perde il rapporto con la moglie, lascia la casa ed è allontanato dai figli. Ciò porta, come conseguenza, una perdita generale di motivazione, poiché egli non ha più nulla o nessuno di cui occuparsi, eccetto se stesso. In particolare, la perdita della propria famiglia va ad intaccare la considerazione di sé e del proprio ruolo. Questo cambiamento nella vita del padre separato porta a ripercussioni in altri campi, come quello professionale, dove lo stato depressivo si manifesta attraverso la perdita di interesse in tutto ciò che non riguardi la famiglia ed il recupero sia del rapporto con i figli sia della patria potestà. Le recenti statistiche mostrano che la maggior parte dei padri separati sono liberi professionisti. Ciò comporta, come diretta conseguenza del calo di interesse per la sfera professionale, un peggioramento delle condizioni economiche del marito, che non fanno altro che aggravare ulteriormente la situazione, introducendolo in un circolo vizioso dal quale è difficile uscire. In più, l'abbandono del tetto coniugale, spesso obbliga questa figura a ripiegare su di una soluzione alternativa che, in alcuni casi, può rappresentare un ulteriore minaccia alle proprie possibilità economiche. In altri termini, ciò che viene perso e che il coniuge cerca di sanare è la ferita narcisistica che viene inferta da una simile perdita, vissuta come una sorta di verdetto. L'uomo sente di aver perso quella funzione, quel ruolo e quelle capacità che gli venivano riconosciute fino a quel momento ed è pervaso da un senso di fallimento che non purtroppo da solo non riuscirà mai a colmare.

Dott.ssa Anna Linda Palladino
psicologa, mediatore familiare AIMeF

DOVE TROVARE nerosubianco

Oltre che nei seguenti punti di distribuzione il giornale è reperibile presso tutte le aziende sponsor

CENTRO

PLAVA CAFÈ VIA PLAVA
PIZZERIA SANDOKAN VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
EDICOLA LANCELLOTTI VIA DE DIVITIS
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
NUOVA PASTICCERIA AURORA VIA TURATI
EDICOLA FORLANO VIA GRAMSCI
DOMUS CAFFÈ P.ZZA FERROVIA
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
CAFFETTERIA MOKÌ P.ZZA MORO
BAR 2 NOTE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
BAR MIGNON VIA ITALIA
EDICOLA PALUMBO VIA ROMA
L'ANGOLO DEL DOLCE CAFFÈ VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ IN PIAZZETTA P.ZZA DELLA REPUBBLICA
EDICOLA ARCIULO VIA ROMA
EDICOLA IN PIAZZA P.ZZA REPUBBLICA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR GRANOZIO VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA MADONNINA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
BAR ROYAL VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR VARESE VIA P. BARATTA
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
LA GALLERIA VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA DE FALCO VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ NICOLE VIA AVELLINO
TABACCHINO TELESE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA P.ZZA S. FRANCESCO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO

SERRONI

BAR DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR PLANET VIA ADRIATICO

S. ANNA

TABACCHINO BRESCIA VIA P. BARATTA
LOUNGE BAR FERRAIOLI VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFFÈ VIA P. BARATTA
CLUB ARAMIS VIA P. BARATTA
BAR IMPERIAL VIA P. BARATTA
LA CAFFETTERIA VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
LO ZIBALDONE VIA PALATUCCI
ONDA CAFÉ VIA PALATUCCI
BAR TROPEA VIA PALATUCCI
VIOLET CAFÈ VIA CONFALONIERI
BAR CHANTALL VIA PRIMO BARATTA
EDICOLA DA RAFFAELLA VIALE DELLA LIBERTÀ
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
ROXY BAR S.S.19
CAFFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
CAFFÈ GONZAGA VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
BAR LA ROMAGNOLA VIA GONZAGA
BAR TITAN VIA S.ANNA

SANTA LUCIA - AVERSANA

BAR TABACCHI BATTAGLIA SANTA LUCIA
BAR TABACCHI ITALIA VIA AVERSANA

VIA ROSA JEMMA - TAVERNA

BAR SAN LUCA S.S. 18
SPILUCCHIO S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA VIGNES VIA ROSA JEMMA
BAR MORGANA VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO

BELVEDERE

BAR O'SCUORZO VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
BAR JOLLY VIA BELVEDERE
EDICOLA PISCIOTTANO VIA VICINANZA
TABACCHINO WILLY VIA BELVEDERE
BAR ALESSIA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE

LAVANDERIA "IL CIGNO"
di Mainardi Cosimo
• Lavaggio biancheria per Ristoranti
• Alberghi e Centri Medici
• Lavaggio a secco di ogni genere
• Lavaggio e rigenerazione capi in pelle
• Barbour, Tappeti e Tende
Via Plava, 35 - Battipaglia - Tel. 0828 302262

COGESTIMM
di PESCE GOFFREDO
COSTRUZIONI - MANUTENZIONI
RISTRUTTURAZIONI
RISANAMENTO CONSERVATIVO
Via Colombo, 15
BATTIPAGLIA
Tel. 0828.301014 - 338.6473647

REAB dal 1975
di OSVALDO DESIO
RICAMBI e ACCESSORI AUTO
VENDITA IMPIANTI GPL e GANCI DI TRAINO
www.reab.it - info@reab.it
BOSCH Partner Ricambi per Veicoli
Via Bosco I° zona indust. - Battipaglia (Sa)
Tel. 0828 346320 - Fax 0828 346677

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

Basket

La Carpedil Ipervigile vede il traguardo

La squadra della presidente Angela Somma supera il primo ostacolo sulla strada verso la promozione in A2 superando in gara 1 il Messina. Ottima la prova di Potolocchio

Stagione di basket conclusa per quasi tutte le squadre locali. Ricordiamo brevemente, infatti, che la **Crazy Ghosts** è stata promossa in A2 di basket in carrozzina, la **Ciplast** Battipaglia ha terminato il campionato di A2 femminile centrando, da neopromossa, l'importante obiettivo dei playoff ed uscendo poi al primo turno, ed infine la **Simer** dei giovanissimi ha dovuto, purtroppo, lasciare la serie C maschile retrocedendo in C2.

La **Carpedil Ipervigile** è l'unica formazione che ancora deve concludere la propria stagione, impegnata com'è a centrare l'obiettivo della promozione in A2 femminile. Sulla sua strada c'è il Rescifina Messina, terminata dietro in classifica durante la fase regolare ed ora, per gli strani incroci dei playoff, riproposta di fronte come ultimo ostacolo prima di accedere al concentramento a tre, in campo neutro, che promuoverà la migliore in A2. Sfida al meglio dei tre incontri e la Carpedil Ipervigile ha il vantaggio del fattore campo nel primo dei tre. Coach Salineri schiera il solito starting five: Basso, Potolicchio, Guida, Ribezzo e Bona mentre la squadra ospite, molto preoccupata della principale bocca da fuoco di Battipaglia, inizia con una difesa mista: quattro giocatrici a zona ed una in marcatura individuale su capitan Guida. La scelta di Messina, che sarà mantenuta per tutta la partita, crea qualche difficoltà alla Carpedil Ipervigile che non sempre riesce ad adattare il suo attacco nella maniera migliore, mentre Guida viene effettivamente "contenuta" dalle ospiti. Nei primi due quarti la partita fluisce in estremo equilibrio: il primo termina 16 a 16, il secondo 29 a 26 per le locali. In questa fase è soprattutto Potolicchio che regge l'attacco battipagliese con tiri dalla media e lunga distanza mentre le altre esterne sparano a vuoto dall'arco dei 6,75. Battipaglia non morde in difesa e concede troppi secondi tiri a Messina. Al rientro dopo l'intervallo, la Carpedil Ipervigile impone quella che può dirsi la regola

Raffaella Potolicchio in azione

del terzo quarto, visto che ormai è diventata una consuetudine fissa nei suoi incontri: l'intensità e la velocità di gioco delle atlete locali aumentano in modo esponenziale consentendo un break di oltre dieci punti che si incrementa col passare dei minuti fino al più 15 a cinque minuti dalla fine. Vano risulta il pressing finale delle siciliane che consente loro solo di ridurre lo scarto al 63 a 54 finale. Un elogio particolare va fatto a Raffaella Potolicchio, top scorer con 21 punti, che a dispetto della giovane età si è saputa caricare tutte le responsabilità del caso mettendo a segno canestri "pesanti" nei momenti decisivi dell'incontro e supplendo a dovere ai tiri non concessi dalla difesa avversaria a Guida, principale e solito terminale offensivo. Il numeroso pubblico applaude soddisfatto le proprie beniamine al termine dell'incontro che potrebbe anche essere l'ultimo disputato tra le mura amiche in questa stagione se, come probabile, la squadra del Presidente Somma chiuderà la sfida vincendo anche gara 2 in Sicilia. I presupposti ci sono: Battipaglia ha dimostrato di essere squadra vera, proprio nel giorno dove non tutte le giocatrici si sono mostrate al top della condizione. Infatti il collettivo è riuscito a non risentire dei vari problemi emersi. Di Guida alle prese con una difesa disegnata apposta per limitarla, si è già detto; di Bona invece diciamo adesso: è incappata in una delle poche giornate no di quest'anno e pur esprimendo la solita generosità e combattività ha tuttavia "litigato" non solo con le avversarie ma anche con il canestro, purtroppo. In definitiva, erano le primissime partite e da queste stesse pagine dicevamo che il gruppo c'era. A maggior ragione, ora che la Carpedil Ipervigile è a un passo dal traguardo (dopo aver già tagliato quello della Coppa Italia) e che è anche cresciuta come compattezza e convinzione, non possiamo che riconfermare quella valutazione, fiduciosi di non venire smentiti dai prossimi risultati.

Valerio Bonito

Motociclismo

Promessa Reale

Spettacolare appuntamento ScooterMatic al circuito del Sele di Battipaglia: dopo due combattutissime gare trionfa il giovane pilota cavese Francesco Reale

Lo scorso primo maggio al Circuito del Sele di Battipaglia ha preso il via il campionato motociclistico ScooterMatic: nella categoria gareggiano giovani piloti in sella a scooter di cilindrata 80 cc. La bella giornata ha favorito un notevole afflusso di appassionati e sportivi che hanno fatto da degna cornice al Trofeo Malossi ScooterMatic delle regioni sud. Fin dalle prove cronometrate del mattino non sono mancate emozioni e prestazioni spettacolari, con i giovani centauri a darsi battaglia fino all'ultimo secondo per conquistare la pole position. Proprio negli ultimi secondi delle prove cronometrate, **Francesco Reale** poneva le basi del suo trionfo finale, conquistando la pole davanti a Gargiulo, D'Urso e Coviello. Nelle due gare, entrambe avvincenti e spettacolari, Reale è stato il più regolare conquistando due secondi posti che gli hanno consentito di risultare primo nella classifica finale del Trofeo. Il giovane pilota cavese della scuderia D.P.S. ha preceduto in classifica Coviello e Adinolfi, meritando non solo il trofeo ma anche i giudizi positivi di molti addetti ai lavori. Breve il curriculum sportivo (ha iniziato a correre nel 2010) ma fulminea la sua ascesa, visto che all'esordio in questa stagione ha conquistato una preziosa vittoria davanti a più esperti piloti provenienti da tutto il centro-sud. Ma sembra non essersi montato la testa, infatti si schermirsce dichiarando: "Solo lo scorso anno ero in fondo allo schieramento, ma grazie ai consigli di Armando De Pasquale sono migliorato tantissimo. Sono felice per questa prima importante affermazione, ma il cammino nel campionato ScooterMatic è lungo e insidioso. Già dalla prossima gara di Bari (Autodromo del Levante, 28 e 29 maggio, *ndr*) gli avversari mi daranno del filo da torcere… sarà dura ripetersi a questi livelli!". Il giovane pilota cavese non si sbilancia e non fa pronostici sull'appuntamento di Bari del 28 maggio: "Ce la metterò tutta per essere tra i primi!". È emozionato Francesco Reale (classe '93, come il suo numero di gara) ma ai microfoni se la cava bene come in sella al suo scooter. Quella per le moto è stata una passione coltivata fin da bambino e, se conserverà intatta questa determinazione, c'è da scommettere che il suo numero 93 lo ritroveremo spesso tra i primi nei circuiti di tutta Italia.

Francesco Bonito

Francesco Reale (numero 93) primo nel Trofeo Malossi ScooterMatic a Battipaglia

SFIDE*
ideazione e gestione campagne pubblicitarie
pubblicità nei Cinema di Salerno e provincia
ricerca sponsor
organizzazione eventi servizio hostess
strategie di comunicazione
Via Plava 32, Battipaglia - Tel. 0828 344848 - info@sfide.biz

GIPImotor® dal 1978
RICAMBI ED ACCESSORI PER MOTOCICLI
Via Paolo Baratta, 245/247
84091 BATTIPAGLIA (Sa)
Tel. 0828.340360
Fax 0828.340661
info@gipimotor.it - www.gipimotor.it

RISTORANTE

S.S. 18 km. 76,500
84091 Battipaglia (SA)
Tel. **0828 304595/342533**
Fax **0828 344116**

ingresso dalla Galleria del Centro San Luca

www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu

Approfittane subito! Offerta valida fino ad esaurimento codici promozionati. Verifica le condizioni, limitazioni e regolamento nel punto vendita.

RFDIGITAL
Centro servizi Sky

Via Brodolini, 2/A - Zona Ind.le
84091 - Battipaglia (SA)
Tel.: (+39) 0828 031623

Scopri la differenza dell'HD sul tuo TV HD.
Decoder Sky HD di proprietà[2] + Sky Digital Key[2]

con soli **149** **inclusi hai 6 mesi di Sky**

con **1 Sky Pack** a scelta + **2 Channel Pack** tra:

La tua scelta di portare a casa il **Decoder Sky HD** ti farà scoprire la grande e unica qualità dell'HD e con **Sky Digital Key**[2] vedrai tutti i canali in chiaro disponibili sul Digitale Terrestre. Inizia subito a vivere **6 mesi di emozioni firmate Sky**[1]. In questi 6 mesi potrai recedere senza costi aggiuntivi; in alternativa potrai continuare a vedere Sky a soli 29€ al mese[1].

1) Abbonamento annuale attivabile entro il 30/06/2011. Nei primi 6 mesi, l'abbonato può recedere dal contratto senza costi aggiuntivi. Al termine dei 6 mesi, in mancanza di comunicazione, l'abbonamento prosegue automaticamente e l'abbonato continuerà a fruire della combinazione sottoscritta al prezzo di listino in vigore. Corrispettivo scontato richiesto in caso di installazione della parabola 49€ (anziché 142,91€).
2) La Sky Digital Key deve essere collegata al Decoder Sky HD e ad un impianto idoneo alla ricezione del segnale Digitale Terrestre, in una delle zone coperte da tale segnale. L'acquisto della scatola comporta il trasferimento della proprietà del Decoder Sky HD e della Sky Digital Key.

© 2010 Twentieth Century Fox Film Corporation and Dune Entertainment LLC in all other territories